

Mercati

IL MATRIMONIO AMUNDI-LYXOR ACCENDE IL RISIKO

Cuniberti (Gamma Capital): "Assisteremo ad altre operazioni di questo genere che coinvolgeranno le stesse emittenti, oltre che broker e Sgr"

Sofia Fraschini

Le storiche nozze tra Amundi e Lyxor, da cui nascerà un big degli Etf in Europa, saranno una rivoluzione per l'offerta del mercato europeo dei fondi e per i risparmiatori, che saranno comunque tutelati.

"Il matrimonio tra le due società francesi - commenta Giovanni Cuniberti, responsabile della consulenza finanziaria Fee Only di Gamma Capital Markets - andrà certamente a modificare quelli che sono gli equilibri di un mercato dei fondi passivi che, in particolar modo negli ultimi anni, e anche grazie all'avvento dei social media ed al progressivo avvicinamento dei millennials ai mercati finanziari, sta prendendo piede anche in Europa, riportando tassi di crescita interessanti e



> **Giovanni Cuniberti**
responsabile della consulenza finanziaria, Fee Only di Gamma Capital Markets

costanti, pur se ancora non paragonabili a quelli del mercato Usa, dove le masse gestite dagli Etf hanno superato quota 5mila miliardi contro i 1.000 miliardi europei". Data la portanza della maxi-operazione, i regolatori dovranno lavorare affinché siano garantiti, come per tutte le operazioni straordinarie di questo tipo, la concorrenza e il libero mercato ma, sul lato dell'offerta, non dovrebbero esserci grossi scostamenti. "Le sinergie tra le due società porteranno a un miglioramento in termini qualitativi più che quantitativi dei prodotti sul mercato. Ed è auspicabile che lo sviluppo di sinergie porti a un miglioramento in termini di innovazione dei prodotti offerti, mentre è probabile che, trattandosi di due case che offrono Etf spesso simili, alcuni strumenti vengano accorpati o sostituiti. Di conseguenza potrebbero venire modificati i team che si occupano di gestione dei portafogli".

In tutto questo, il risparmiatore non dovrebbe essere penalizzato. E, anzi, "si assisterà a una ulteriore specializzazione del neonato gruppo" aggiunge Cuniberti. Ma è solo l'inizio di una rivoluzione in atto che vede in fermento il settore finanziario e bancario. "Molto probabilmente assisteremo ad altre operazioni di questo genere che coinvolgeranno le stesse emittenti, oltre che broker ed Sgr".

E c'è da scommettere che Parigi, dove è nato il colosso francese dei fondi passivi, consoliderà la propria posizione nel settore, aiutata certamente dalla Brexit e dalla "fuga" dalla City di molti headquarter finanziari. A tallonarla, nel futuro scenario, "la Germania che, con Francoforte e in parte con Stoccarda, avrà un ruolo centrale nel futuro dell'industria finanziaria europea", conclude Cuniberti.

I NUMERI

La combinazione dei fondi indicizzati di Amundi e Lyxor darà vita a un'azienda con **142 miliardi in gestione** (quota di mercato del **14%**). Lyxor è infatti il terzo player per dimensione nel ramo europeo degli Etf con **77 miliardi**, mentre Amundi possiede altri **65 miliardi**. Lyxor ha poi altri **47 miliardi** in gestione attiva provenienti principalmente dalla sua piattaforma di fondi alternative. Una dote che permetterà ad Amundi di consolidare la sua posizione, in particolare nell'ambito della gestione passiva.